Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Sabato 11 Gennaio — Numero 8

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **722** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 6 del Regolamento approvato col R. decreto 26 novembre 1893, n. 710, per l'esecuzione della legge 10 agosto 1884 n. 2644 (serie 3ª), per la derivazione di acque pubbliche;

Udito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, di concerto con quelli di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al 1° e 2° comma dell'articolo 6 del Regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710 sulle derivazioni di acque pubbliche, sono sostituiti i seguenti:

« I documenti indicati negli articoli 2, 3 e 4 del presente Regolamento devono essere firmati da un Ingegnere.

« Quelli indicati all'articolo 5 basterà sieno firmati da un architetto civile, da un perito agronomo, o da un misuratore patentato ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1895.

UMBERTO.

G. Saracco.
A. Barazzuoli.
P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero 728 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 18 e 22 del Testo unico delle Leggi postali, approvato con R. decreto del 20 giugno 1889 n. 6151 (Serie 3ª);

Visto il Nostro decreto del 1° settembre 1895 n. 573 col quale venne creata la cartolina postale commemorativa del XX Settembre;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e per i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I termini durante i quali le cartoline commemorative del XX Settembre sono ammesse alla vendita, alla circolazione ed al cambio, giusta gli articoli 2 e 3 del Nostro decreto succitato del 1° settembre 1895 n. 573, vengono rispettivamente prorogati a tutto il 30 giugno 1896 quanto alla vendita; al 31 dicembre 1896 quanto alla circolazione e a tutto il 31 dicembre 1897 quanto al cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1895.

UMBERTO.

FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1896.

Parravicino nob. Gustavo, tenente generale, ispettore d'artiglieria da campagna, collocato in disponibilità a datare, per le competenze, dal 16 gennaio 1896.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 22 dicembre 1895:

Roffi cav. Oscar, maggiore di fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore, e destinato addetto al comando del XII corpo d'armata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 dicembre 1895:

Bazzanti cav. Carlo, colonnello comandante distretto Napoli, collocato a riposo e sua domanda per anzianità di servizio e per età, dal 16 gennaio 1896, ed inscritto nella riserva col grado di maggior generale.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895:

Baur cav. Clito, maggiore 13 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1896.

De Stefano Emidio, capitano in aspettativa, collocato in riforma, a sua domanda, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 22 dicembre 1895 ed inscritto nella riserva.

Buonaccorsi Bonaccorso, capitano in aspettativa a Porto Civitanova (Macerata), richiamato in servizio al 38 fanteria.

Frazzi Romeo, tenente id. Foggia, id. id. 78 id.

Fontanella Isacco, id. id. a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), id. id. 22 id.

Fusoni Giorgio, sottotenente id. a S. Maria Capua Vetere (Caserta), id. id. 81 id.

Agnes Cesare, id. id. a Torino, id. id. 73 id.

Oggero Alfredo, id. 19 fanteria (nato nel 1872), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 22 dicembre 1895:

Sarno Alessandro, tenente 10 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Coppa Giovanni, id. 84 fanteria, id. id. per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 26 dicembre 1895:

Massone cav. Emilio, colonnello comandante 74 fanteria, esonerato da detto comando, collocato a disposizione del Ministero e comandato al comando del corpo di stato maggiore.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895:

Brascorens di Savoiroux Augusto, capitano reggimento Nizza, dispensato, a sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento alla milizia mobile di cavalleria (distretto Torino) ed assegnato al reggimento cavalleria Nizza.

Con R. decreto del 22 dicembre 1895:

Lioy Carlo, tenente in aspettativa a Roma, richiamato in servizio effettivo e destinato al reggimento cavalleria Foggia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895:

Fornaca cav. Vittorio, capitano direzione genio Genova, collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 dicembre 1895:

Bonanno cav. Paolo, maggiore medico ospedale Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1896.

Con R. decreto del 29 dicembre 1895:

Di Renzo Antonio, tenente medico ospedale Napoli, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento della milizia mobile (distretto Barletta).

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895:

Crudele Giacomo, sottotenente fanteria, distretto Salerno, dispen-

sato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 20 dicembre 1895.

I sottoindicati ufficiali medici di complemento sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile col loro grado e con la loro anzianità, dal 1° gennaio 1896.

Tenenti medici.

Marchese Nicola, distretto Voghera — Zappia Filippo, distretto Reggio Calabria.
Ravignani Giuseppe, id. Venezia — Mariani Umberto, id. Chieti.
Giudici Francesco, id. Bergamo — Falcone Cesare, id. Napoli.
Boni Enrico, id. Milano — Berretta Pietro id. Milano.
Berra Centurini Giuseppe, id. Mantova — Faldella Pietro, id. Casale.
Gullo Castrense Giuseppe, id. Cefalù — De Ponte Antonio, id. Caserta.
Ricciardi Gio. Battista, id. Benevento — Polidoro Giuseppe, id. Avellino
Lattes Nino, id. Cuneo — Bartali Giorgio, id. Firenze.
Mereu Carlo, id. Cagliari — Condorelli Mario, id. Roma.
Omodeo Zorini Carlo, id. Pavia — Bersano Giuseppe, id. Cuneo.
Minelli Luigi, id. Reggio Emilia — Ragucci Nicola, id. Napoli.
Melloni Agostino, id. Rovigo — Cangiano Giovanni, id. Benevento.
Bommarito Franco, id. Palermo — Visintin Antonio, id. Treviso.
Lasagni Romolo, id. Reggio Emilia — Guidi Domenico, id. Frosinone.
Foppiano Giacinto, id. Massa — Giannoni Francesco, id. Massa.
Terzaghi Giuseppe, id. Milano — Rinaldi Giovanni, id. Foggia.
Scommegna Antonio, id. Barletta — Taurino Antonio, id. Lecce.
Polini Giovanni, id. Ascoli Piceno — Scalfi Guglielmo, id. Milano.
Sorrentino Raffaele, id. Castrovillari — Sticca Serafino, id. Casale.
Burzio Melchiorre, id. Pinerolo — Fatuzzo Antonio, id. Siracusa.
Caporeale Giuseppe, id. Potenza — Bertoldi Giovanni, id. Vicenza.
Montalto Vincenzo, id. Trapani — Lombardi Nicola, id. Campobasso.
Cavallaro Antonio, id. Salerno.

Sottotenenti medici.

Grassa Antonino, distretto Trapani — Marzari Giovanni, distretto Udine.
Moglini Giulio, id. Novara — Brigneti Angelo, id. Genova.
Magri Emilio, id. Orvieto — Rondino Antonio, id. Napoli.
Benedettelli Lelio, id. Roma — Alessandro Francesco, id. Messina.
Olonzo Giovanni, id. Catania — Riccioli Giuseppe, id. Catania.
Ferrantini Ernesto, id. Roma — Costa Adolfo, id. Pavia.
Allegra Davico Filippo, id. Torino — Tuccimei Gustavo, id. Roma.
Baccari Eduardo, sottotenente medico in servizio presso il 75 fanteria, nato nel 1871, accettata la dimissione dal grado.
Donegana Ambrogio, sottotenente complemento fanteria distretto Milano, laureato in Medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, distretto Milano.
Mastrofini Paolo, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 9ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto militare di Roma, con l'obbligo di compiere i tre mesi di servizio, stabiliti dalla legge, nell'ospedale militare di Roma, durante i due anni successivi alla nomina.
Nappi Michele, caporale maggiore id. id. id., 10ª id., id. id. al distretto militare di Napoli, con l'obbligo id. id. nell'ospedale militare di Napoli id. id.
Casu Antonio, militare in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Sassari, id. id. al distretto militare di Sassari.

I sottoindicati ufficiali veterinari di complemento, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile col loro grado e con la loro anzianità, dal 1° gennaio 1896:
De Anna Garibaldi, tenente veterinario distretto Lecce.
Conte Paolo, id. id. Foggia.
Delfino Giuseppe, sottotenente veterinario, distretto Girgenti.
Galdi Raffaele, id. id. Salerno.

Con R. decreto del 5 gennaio 1896:

I seguenti già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento fanteria, (articolo 1° lettera *b* legge 29 giugno 1882 N. 830) con riserva d'anzianità.

Essi sono effettivi ai rispettivi distretti di residenza.

Dovranno presentarsi entro due anni dalla nomina alla sede del reggimento loro fissato per prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge il primo giorno di uno dei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio ed agosto.

Nei cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Bazzoli Arturo, distretto Verona, distretto di residenza Verona, assegnazione per mobilitazione fanteria B. Mantova, pel servizio prescritto fanteria A. Verona.
Pivano Vittorio, id. Cuneo, id., Torino, id. id. id. D. Torino, id. id. A. Torino.
Carutti di Cantogno Augusto, id. Roma, id. Torino, id. id. id. A. Torino, id. id. B. Torino.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895:

Pisani Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Milano, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 29 dicembre 1895:

I sottoindicati ufficiali effettivi di milizia mobile e di complemento, cessano, per ragioni di età, di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti, in seguito a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Corpo sanitario militare.

Liguori Vincenzo, capitano medico di milizia mobile, distretto Foggia.
Cerretti Luigi, id. di complemento id. Roma.
Scialpa Nunzio, id. id. id. Taranto.
Chicco Alfonso, id. id. id. Barletta.
Arena Antonio, tenente medico id. id. Reggio Calabria.
Massalongo Roberto, tenente di complemento distretto Verona.
Ripamonti Domenico, id. id. id. Milano.
Iannini Pasquale, id. id. id. Potenza.
Bollo Torquato, id. id. id. Alessandria.
Zucconi Raul, sottotenente medico id. id. Macerata.

Corpo veterinario militare.

Marra Rocco, capitano veterinario distretto Aquila.
Barogi Domenico, tenente veterinario id. Forlì.
Merlini Giuseppe, sottotenente veterinario id. Teramo.
Forasassi Marco, id. id. Livorno.

I sottoindicati ufficiali di complemento cessano per ragioni di età di appartenere alla milizia mobile.

Corpo sanitario militare.

Pierangeli Michele, capitano medico distretto Teramo.
Sgrosso Pasquale, id. id. Napoli.
Burgonzio Luigi, tenente medico id. Torino.
Bigazzi Giulio, id. id. Livorno.
Beltricco Carlo, sottotenente medico id. Cuneo.
Zanna Pietro, id. id. Torino.
Biasco Silvestro, id. id. Lecce.

Corpo veterinario militare.

Mattozzi Costantino, tenente veterinario distretto Macerata.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto del 19 dicembre 1895:

Delvecchio Ferdinando, tenente fanteria, 112 battaglione Modena, accettata la dimissione dal grado.
Bassanelli Antonio, id. id. 207 id. Orvieto, id.

Con R. decreto del 29 dicembre 1895:

Pisano Filippo, capitano medico 278 battaglione Cosenza, cessa per età di appartenere alla milizia territoriale conservando l'onore dell'uniforme.
Tranquilli Ercole, sottotenente d'artiglieria 81 compagnia artiglieria da fortezza, distretto Campagna, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario della milizia territoriale ed assegnato alla 9 compagnia di sanità.
Carredini Eliodoro, cittadino laureato in medicina e chirurgia, residente a Barga (Lucca), nominato sottotenente medico nella milizia territoriale ed assegnato all'8 compagnia di sanità.
Piazzi Guelfo, id. id. id. a Radicondoli (Siena), id. id. id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 10 dicembre 1895.

Spinola cav. Alberto, già maggiore nella milizia territoriale genio, proveniente dagli ufficiali del R. esercito, domiciliato a Milano, trasferito col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma del genio, a sua domanda.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895.

Paoletti Augusto, aiutante ragioniere di artiglieria, comando locale artiglieria Spezia, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll' annuo assegnamento di L. 750, dal 1 gennaio 1896.

Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1896.

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare alla data di oggi.

I comandanti dei distretti, i prefetti ed i sottoprefetti daranno la maggior possibile diffusione alla presente Circolare, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSI DI LEVA 1855 e 1856

—

Tutte le armi.

1ª e 2ª Categoria: Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1857, 1858, 1859 e 1860

—

Tutte le armi.

1ª, 2ª e 3ª Categoria: Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1861, 1862 e 1863.

—

1ª Categoria: Carabinieri reali e cavalleria, meno i sott'ufficiali, compagnie operai d'artiglieria: Milizia territoriale.
Altre armi e corpi: Milizia mobile.
2ª Categoria: Milizia mobile.
3ª Categoria: Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1864, 1865 e 1866

—

1ª Categoria: Carabinieri reali e cavalleria, meno i sott'ufficiali: Milizia territoriale.
Compagnie operai d'Artiglieria: Esercito permanente.
Altre armi e corpi: Milizia mobile.
2ª Categoria: Milizia mobile.
3ª Categoria: Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871

—

Tutte le armi.

1ª e 2ª Categoria: Esercito permanente.
3ª Categoria: Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1872, 1873, 1874 e 1875

—

Tutte le armi.

1ª Categoria: Esercito permanente.
3ª Categoria: Milizia territoriale.
In tal modo appartengono:

all'esercito permanente.

Tutti gli uomini di 1ª categoria delle classi 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874 e 1875.
Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1ª categoria delle classi 1864, 1865 e 1866.
Tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

alla milizia mobile.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1861, 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866, eccettuati quelli ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria, ma compresi i sott'ufficiali di queste armi.

alla milizia territoriale.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1855, 1856, 1857, 1858, 1859 e 1860.
Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti ai carabinieri reali, e alla cavalleria, meno i sott'ufficiali, delle classi 1861, 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866.
Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alle compagnie operai d'artiglieria delle classi 1861, 1862 e 1863.

Tutti gli uomini di 3ª categoria nati negli anni 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874 e 1875.

Si avverte che i militari di cavalleria di 1ª categoria delle classi 1867 o 1863 ascritti all'esercito permanente furono trasferiti ai reggimenti di artiglieria o del genio, continuando nella ferma speciale dell'arma cui appartenevano.

Roma, il 1° gennaio 1896.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:***

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 22 dicembre 1895:

Venosta cav. Luigi, ispettore di 2ª classe presso l'ufficio centrale per la vigilanza sugli Istituti di emissione e i servizi del Tesoro, è nominato primo ragioniere di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Belloni cav. Carlo, segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero del Tesoro è nominato sotto-ispettore presso l'ufficio centrale per la vigilanza sugli Istituti di emissione e i servizi del Tesoro con l'annuo stipendio di L. 4500.

Lizzieri Agostino, segretario di ragioneria di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Regie Avvocature Erariali.

Con R. decreto del 19 dicembre 1895.

Baccarani comm. avv. Guglielmo, avvocato distrettuale di 2ª classe è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 9000.

Cafaro cav. avv. Antonio, vice avvocato di 2ª classe, è promosso sostituto avvocato generale di 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Canella cav. avv. Costantino, vice avvocato di 1ª classe, è nominato avvocato distrettuale di 2ª classe, reggente, con lo stipendio di L. 7000.

Thermes cav. avv. Giuseppe, Vitolo cav. avv. Alfonso e Niccoli cav. avv. Raffaele, vice avvocati di 2ª classe, sono promossi avvocati distrettuali di 2ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Mandarini cav. avv. Giovanni, vice avvocato erariale di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 7000.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 26 dicembre 1895.

Brambille Leopoldo, ufficiale di scrittura di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Defassi Giuseppe, ufficiale di scrittura di 2ª classe, in disponibilità, è richiamato in servizio, con effetto dal 1° gennaio 1896.

Direzione generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale, in data 23 marzo 1895 col n. 2382 d'ordine, n. 37815 di protocollo e n. 431717 di posizione, ai signori Peirano avv. Andrea, ed avv. Costa Emilio, pel deposito del certificato di rendita nominativa consolid. 5 % n. 69352 di annue L. 1265 intestato a Brignolo Sale — De Forrari Maria duchessa di Galliera, e vincolato come all'iscrizione n. 21762 del registro (certificato n. 51659) del consolidato romano da cui proviene in via di unificazione.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, il certificato di rendita suddescritto sarà consegnato al detto sig. avv. Emilio Costa, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 10 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

Il Ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Viste le modificazioni introdotte col regio decreto dell'8 dicembre 1895, n. 705, al regolamento per l'ammissione alla carriera di prima categoria nel Ministero degli affari esteri, approvato con regio decreto 20 giugno 1895, n. 365;

Ritenuta la necessità di aumentare il numero dei posti messi a concorso;

Determina quanto segue:

Art. 1.

Il concorso indetto col decreto ministeriale delli 27 luglio 1895 per dieci posti d'addetto presso i regi uffici diplomatici e consolari, affine di compiervi il tirocinio prescritto dall'art. 7 del regolamento, è riaperto e le domande di ammissione, corredate dei documenti richiesti, potranno essere presentate al Ministero degli affari esteri sino a tutto il giorno 31 gennaio 1896.

Art. 2.

Il numero dei posti messi al concorso è aumentato da dieci a dodici.

Art. 3.

Gli esami avranno principio alla Consulta il 24 febbraio 1896, alle ore nove, secondo le norme stabilite col regio decreto dell'8 dicembre 1895, n. 705. (1)

Art. 4.

I candidati, dei quali furono già ritenuti validi i titoli per l'ammissione al concorso, indetto col decreto ministeriale del 27 luglio 1895, s'intendono ammessi, senza altre formalità, agli esami.

Roma, addì 30 dicembre 1895.

BLANC.

(1) *Il citato R. decreto coll'annesso Regolamento, furono pubblicati nel n. 302 (24 dicembre 1895) di questa* GAZZETTA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata nella R. Università di Catania.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 maggio 1896:

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno essere, possibilmente, in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 21 dicembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento Universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Diritto Civile nella R. Università di Catania.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 maggio 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 24 dicembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso, per titoli, alla cattedra resasi vacante nella Scuola Normale annessa al R. Istituto pei sordo-muti in Milano, destinata all'insegnamento di anatomia, fisiologia ed igiene, con particolare analisi degli organi che servono alla respirazione, all'emissione della voce, all'articolazione, all'udito ed alla vista.

L'insegnamento devesi svolgere in un corso biennale e con una lezione alla settimana. Le lezioni, di regola, cominciano col principio di novembre e terminano colla fine di giugno e gli esami hanno luogo nel successivo mese di luglio.

L'orario è determinato dal Consiglio direttivo di quel R. Istituto, su proposta della Direzione della Scuola.

Lo stipendio è di lire seicento all'anno.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministero.

I concorrenti devono essere cittadini italiani e produrre i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Fedina penale;
3. Attestato di moralità, rilasciato dal Sindaco del luogo dell'ultimo domicilio;
4. Diploma di laurea in medicina o chirurgia;
5. Attestazione dei servizî prestati e tutti quegli altri documenti che, nell'interesse proprio, ogni concorrente credesse utile di presentare allo scopo di dimostrare la speciale competenza e attitudine sua ad insegnare con efficacia le accennate nozioni a coloro che intendono dedicarsi all'istruzione ed all'educazione dei sordo-muti.

Le domande, coi relativi documenti, si riceveranno presso la Segreteria del Consiglio direttivo del R. Istituto, in Milano (via S. Vincenzo, n. 7), fino a tutto il 15 gennaio 1896.

Roma, 24 dicembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

Concorso per titoli al posto di Professore di Violoncello nel R. Istituto Musicale di Firenze

È aperto un concorso per titoli al posto di Professore di Violoncello nel R. Istituto Musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 1600 (Milleseicento).

La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Le domande d'ammissione al concorso, su carta da bollo da lire una, corredate della fede di nascita, di penalità, di buona condotta e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate, nonchè tutti quei documenti che possano fare emergere le qualità didascaliche ed artistiche del Candidato, dovranno essere indirizzate non più tardi del 31 gennaio 1896 al Ministero della Pubblica Istruzione, con un elenco di tutti i documenti numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

N. B. Le fedi di penalità, di buona condotta e di sana costituzione devono essere in carta da bollo da 60 centesimi e di data recente.

Roma, 7 gennaio 1896.

Pel Ministro
COSTETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'attenzione dei giornali austriaci è assorbita quasi interamente dai negoziati tra i governi di Vienna e di Budapest per la rinnovazione del patto esistente tra le due parti della monarchia austro-ungarica.

Trattasi in primo luogo di ripartire in modo equo il dipiù delle spese per gli affari comuni. Si assegnarono, è vero, a questo oggetto i prodotti dei diritti di dogana, ma questi non bastano più a coprire le spese del ministero della guerra, del ministero degli affari esteri e del ministero delle finanze comune, il quale ultimo ha pure sulle braccia l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina; conviene adunque che l'eccedenza delle spese comuni sia fornita dalle due metà dell'Impero.

Nel primo compromesso del 1867, stipulato sotto l'impressione dei disastri del 1866, il pagamento di questa eccedenza fu ripartito in modo che l'Austria ne pagava 70 e l'Ungheria 30 p. c. La situazione deplorevole delle finanze ungheresi giustificava allora una ripartizione apparentemente ingiusta.

Siccome il compromesso deve essere rinnovato ogni dieci anni, si sperava sempre, da parte dell'Austria, che nel pros-

simo compromesso si riescirebbe ad ottenere condizioni migliori. Ma i due compromessi successivi non mutarono la situazione se non in quanto l'Ungheria, essendosi addossata l'amministrazione dei disciolti Confini militari, ha consentito ad assumere 2 p. c. di più delle spese comuni di guisa che da quell'epoca la proporzione è stata di 68 a 32.

Questo stato di cose provocava un vivo malcontento di quà del Leithe e specialmente in Boemia; perocchè, di fatto, l'influenza dell'Ungheria sugli affari comuni è in senso inverso della quota-parte che essa paga; di più la stampa ungherese non cessa di magnificare la prosperità delle finanze e lo slancio che hanno preso l'industria ed il commercio in Ungheria durante gli ultimi venti anni. A dir breve, l'opinione pubblica in Austria è unanime nell'esigere un aumento della quota-parte dell'Ungheria.

Si dice che il governo ungherese sarebbe disposto ad aumentare la quota-parte dell'Ungheria dal 30 al 35 p. c.; ma in cambio esigerebbe delle concessioni così onerose da paralizzare il vantaggio che ne risulterebbe per l'Austria.

Finora, pare, che nulla si sia concluso definitivamente, ma oltre questo vi sono delle altre questioni di non facile soluzione. Fra queste primeggia la convenzione doganale e commerciale che spira pure il 31 dicembre 1897 e deve essere denunziata entro il 31 dicembre 1896, in mancanza di che durerebbe altri dieci anni.

Le Camere di commercio e i circoli agricoli dell'Austria hanno reclamato parecchie volte perchè questa convenzione fosse denunziata. Infatti l'industria austriaca è sistematicamente esclusa in Ungheria da ogni fornitura, mentre i fornitori ungheresi sono ammessi in Austria; le tariffe ferroviarie ungheresi sono direttamente ostili ai prodotti dell'industria austriaca, mentre le industrie create in Ungheria sono favorite da premi d'esportazione. Insomma, al dire dei giornali viennesi, l'Ungheria si serve di tutti i mezzi per escludere dal mercato i prodotti austriaci, per agevolare l'esportazione dei prodotti ungheresi.

Tutto ciò sarà difficile a sistemarsi, attesochè, anche conchiuso un accordo, se questo non corrisponderà alle esigenze dell'opinione pubblica in Austria, vi è da attendere una viva opposizione da parte delle Camere austriache.

.˙.

Secondo notizie da Washington, di fonte attendibile, un radicale cambiamento è avvenuto nell'opinione pubblica degli Stati Uniti riguardo agli insorti cubani, attesi gli atti di vandalismo che questi vengono commettendo. Ragguardevoli personalità delle Camere, finora favorevoli agli insorti, dichiarano ora di non aver più nessuna simpatia per la loro causa. I membri stessi della Giunta insurrezionale, di ritorno da Washington a Nuova York, confessano ora apertamente che ogni speranza di un soccorso da parte degli Stati Uniti deve essere abbandonata.

I fondi, dei quali disponeva la Giunta accumulati durante parecchi anni si elevavano ad una cifra considerevole.

Ciascuno degli operai cubani, impiegati nelle fabbriche di tabacco di Cayo-Hueso, era da lungo tempo obbligato a versare una parte del proprio salario per coprire le spese della futura insurrezione, e questa ritenuta era talmente obbligatoria che, durante diciott'anni di pace, venivano ammessi nelle manifatture soltanto coloro che l'avevano antecedentemente accettata.

Altri fondi provennero da collette fatte nei vari *clubs* rivoluzionari di Nuova York, Chicago, Boston, Filadelfia, Tampa e Jacksonville.

Altri proventi si ricavarono da una specie d'imposta pagata dai proprietari di fabbriche e di piantagioni per garantirsi contro la distruzione dei loro beni in caso di rivoluzione. Ma le spese enormi inghiottirono i guadagni.

I fondi delle collette e delle ritenute sono esauriti; in quanto all'imposta pagata dai proprietari, non ha dato i risultati che si speravano. Molti proprietari, sia per povertà sia per patriottismo, ricusarono di pagarla.

Del resto, anche coloro che la pagarono s'accorsero poi dell'inutilità del sacrificio, giacchè i loro beni vennero abbruciati al par degli altri.

Questo sistema di distruzione ad oltranza finì col produrre, a pregiudizio degli insorti, una reazione nell'opinione pubblica degli Stati Uniti.

Già il predominio dell'elemento negro nella lotta puramente politica, era di natura d'alienare molte simpatie, ma è certo che la riprovazione che oggidì viene manifestata generalmente, è causata in gran parte dagli incendi appiccati per la voluttà feroce di bruciare.

Una prova evidente del cambiamento segnalato, la si trova nel mutato linguaggio dell'autorevole giornale *The World*, il quale, dopo aver sostenuto i ribelli, dichiara oggi che essi sono dei banditi e non già degli emancipatori.

Non bisogna però da questi fatti, tirare una conclusione troppo ottimista, e annunciare che la guerra terminerà domani per mancanza di risorse. Le spese degli insorti si limitano alle armi ed alle munizioni; essi mangiano banani, bevono acqua di cocco. Non hanno ospedale, e i loro feriti guariscono morendo.

In tali condizioni la guerra può durare ancora del tempo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Massaua 11:

« Il generale Baratieri telegrafa da Adigrat, in data di ieri, avere egli notizia che gli Scioani riattaccarono Macallè anche il giorno otto, ma furono respinti con gravi perdite.

Gli Scioani sono informati dell'arrivo ad Adigrat dei nostri rinforzi con artiglieria.

Sull'Atbara la situazione è tranquilla. »

— « Il Governatore ha così costituito le forze ora riunite ad Adigrat:

Una brigata di fanteria comandata dal generale Arimondi e coi colonnelli Stevani e Brusati, comandanti di reggimento.

Una brigata di fanteria comandata dal colonnello Albertone e coi colonnelli Ragni e Romero, comandanti di reggimento.

I battaglioni indigeni, l'artiglieria e le bande restano a disposizione del comando, per essere assegnate alle singole brigate a seconda delle operazioni.

La brigata al comando del generale Arimondi è formata da un battaglione di bersaglieri, dal battaglione

alpini, dal battaglione cacciatori e dai battaglioni d'Africa 2°, 4°, 9° e 13°.

La brigata al comando del colonnello Albertone è formata dai battaglioni d'Africa 5°, 6°, 1°, 7°, 8° e 11° ».

S. E. il Ministro di Agricoltura, onorevole Barazzuoli, ieri a Milano, accompagnato dal comm. Callegari, dal comm. Pisa, dal comm. Crespi, dal comm. De Angeli e da altre notabilità industriali, presenziò nello stabilimento di tessitura Ulietti l'esperimento delle paranavette premiate nel concorso indetto dall'Associazione cotoniera.

Alle ore 14 l'on. Ministro presiedette nel Ridotto del Teatro della Scala, la solenne cerimonia della consegna dei premi agli inventori dei guidanavette per telai meccanici, signori ingegnere Leopoldo Sconfietti e prof. Gaetano Alzate. Vi assistettero il Prefetto, il Sindaco, il senatore conte Annoni, moltissimi industriali ed alcune signore.

Parlarono applauditi il comm. Pisa, Presidente della Camera di Commercio, il comm. Crespi, Presidente dell'Associazione dei cotonieri ed il comm. De Angeli, Presidente della Commissione esaminatrice del concorso dei paranavette. Quindi parlò, vivamente applaudito, l'on. Ministro. Questi consegnò poscia i premi ai vincitori del concorso, Sconfietti ed Alzate.

Finita la cerimonia, l'onorevole Ministro Barazzuoli si recò a visitare lo stabilimento Vittorio Turati di Galvanoplastica, la Camera di Commercio e l'Associazione delle sete.

Iersera vi fu un pranzo al Caffè Cova di circa cento coperti offerto dalla Società dei cotonieri in onore dell'onorevole Ministro che stamane alle ore 11 è partito per Roma.

Croce Rossa Italiana. — Al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana sono pervenute notizie da due delle sue più importanti Delegazioni all'estero, quelle cioè di Buenos Ayres e di Rosario di Santa Fè, che tra i nostri connazionali colà residenti si sono aperte delle sottoscrizioni per concorrere nelle ingenti spese che la Croce Rossa Italiana va incontrando per l'invio di unità ospedaliere, e generi di conforto ai malati e feriti delle RR. truppe d'Africa.

Tali sottoscrizioni hanno assunto il carattere di vere dimostrazioni nazionali.

Al sig. cav. Giovanni Mondelli Delegato della Croce Rossa Italiana a Buenos Ayres ed al sig. dott. Giovanni Carcano Delegato a Rosario di Santa Fè, sono di già pervenute numerose e rilevanti offerte.

I giornali italiani che si pubblicano nelle suddette città e la stampa argentina nel pubblicare le note dei sottoscrittori fanno una vera propaganda in favore della Croce Rossa Italiana e contengono articoli ispirati alle più vive simpatie pel nostro valoroso esercito.

Corrispondenze per l'Eritrea. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi reca a conoscenza del pubblico che nei giorni 13 e 14 partono da Napoli per Massaua piroscafi che prenderanno a bordo le corrispondenze per l'Eritrea.

Dimostrazioni all'esercito. — Dispacci da Forlì, Rimini, Ravenna, Belluno, Venezia, Udine, Reggio Emilia, Torino, Cremona e Milano, narrano le entusiastiche dimostrazioni di affetto e di augurî fatte ieri ed oggi da quelle popolazioni ai riparti dell'esercito in partenza per l'Eritrea.

Da per tutto i riparti furono accompagnati alle stazioni ferroviarie dalle autorità militari e civili, dagli ufficiali e generali delle guarnigioni, dai sindaci e da gran folla di popolo acclamante, malgrado l'ora mattutina della partenza ed il furioso temporale scatenatosi ieri in tutta Italia.

Commemorazione. — Per iniziativa della Società dei militari in congedo, fu celebrato, ieri, a Catania, nel Duomo un grande funerale in suffragio dei caduti di Amba Alagi. V' intervennero le autorità civili e militari, gli on. senatori De Cristofaro e Carnazza-Amari, gli on. deputati Castorina, Di San Giuliano e Bonajuto, i Consoli e una folla enorme.

La cerimonia riuscì mesta e commoventissima.

Tutti i magazzini nelle vie principali della città rimasero chiusi in segno di lutto, con un cartellino portante la scritta: *Per i caduti di Amba Alagi.*

Marina militare. — La R. nave *Caprera* partì ieri da Massaua. A bordo tutti bene.

— Il Ministero della Marina ha ricevuto il rapporto telegrafico del contrammiraglio Magnaghi sulla perdita della torpediniera, rapporto che è del tenore seguente:

« Confermo la luttuosa perdita della torpediniera 19 T. Ritiensi capovolta da forte raffica mentre girava la punta della Cavalla onde tentare di ridossare alla località Ova del Poggio.

« L'equipaggio perduto era composto del capo timoniere Sofra; dei macchinisti Dapozzo e Bracco; dei marinai De Paoli e Perpetone; dei fuochisti Morello e Bonanno; dell'elettricista Bozio; più il maresciallo di finanza Franchini, il sotto-brigadiere Marchetta e delle guardie Guffi e Giucolini. »

La comunicazione di queste perdite dolorose venne ieri data alle famiglie dei colpiti.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Bosforo*, della N. G. I., partì, ieri, da Massaua per Napoli. L'*Indipendente* è partito stamane da Suez per Napoli ed il piroscafo *Normandia*, della C. A. A., è partito da New-York per Genova.

Tempesta e temporale. — I giornali di Napoli dicono che ieri infuriò su quella città e nel golfo una violenta tempesta. I piroscafi postali, già partiti, dovettero rientrare in porto. Vicino l'isola d'Ischia naufragarono due tartane, un yacht ed un piroscafo greco con perdita di metà dell'equipaggio.

Anche il yacht *Surprise*, della marina Inglese, su cui trovasi imbarcato S. A. R. il Principe Enrico di Prussia fu sorpreso dalla tempesta ed a stento potè riparare nel porto di Forio d'Ischia.

Spedizione Bottego. — Notizie giunte alla Società Geografica Italiana, recano che la spedizione Bottego, da Comia, sull'Uebi Scebeli, era giunta, senza molestie, il 31 ottobre, a Decie (acque di Sàha). La spedizione intendeva procedere quindi a Lugh, ove sarebbe giunta il 10 novembre.

Molto ricchi e vari sono i materiali scientifici finora raccolti.

Tutti i membri della spedizione godevano ottima salute.

La colonizzazione dell'Eritrea. — Nel pomeriggio di ieri partirono da Udine per Genova 113 contadini, chiamati a colonizzare l'altipiano di Godofelassi dal Comitato di colonizzazione dell'Eritrea, presieduto dall'on. senatore Rossi. Essi formeranno la colonia *Regina Margherita.*

Dono importante. — Il Bollettino del Ministero della P. I. reca che il sacerdote Vincenzo Catena ha donato al R. Museo Archeologico di Siracusa due codici cartacei della fine del secolo XVI e del principio del XVII, contenenti un gran numero di studii anatomici di figura, di costumi, ed anche di vaste composizioni (nudi, putti, madonne, angeli, santi, ecc.), dovuti alla mano del pittore Filippo Paladino, fiorentino, che passò i suoi ultimi anni in Sicilia († 1614), lavorando a Siracusa, Palermo, Catania e Mazzarino. I due codici contengono rispettivamente fogli 127 e 90, tutti disegnati, ed in uno si conserva ancora la firma dell'autore.

Buon risultato. — Il Comitato dell'Esposizione artistica internazionale, fattasi lo scorso anno a Venezia, ha pubblicato il

bilancio della mostra stessa. Da tale bilancio risulta un attivo di L. 62,376 ed un passivo di L. 59,676. L'avanzo di L. 2700 si destina come premio, nella prossima esposizione, a favore di un artista veneziano che non ne abbia conseguito altri.

Necrologio. — Un dispaccio da Genova annuncia la morte avvenuta ieri a Varazze del Senatore Agostino Farina.

Era nato a Buddusò, in provincia di Sassari, e fece carriera nella magistratura pervenendo al grado di Procuratore Generale di Corte di Appello. Fu nominato Senatore il 26 novembre 1884.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 10. — Il Maresciallo Martinez Campos telegrafa dall'Avana in data di ieri:

« Il generale Navarro, colla sua colonna, raggiunse in Guanajay il grosso delle bande insorte, comandate da Maceo e Gomez, le attaccò e le disperse.

« Gli insorti ebbero 20 morti ed abbandonarono gran quantità d'armi, cavalli e materiale. La loro fuga fu così rapida e la mossa delle truppe spagnuole così ardita, che due compagnie, inseguendo un gruppo numeroso d'insorti, si distaccarono molto dalla colonna, tardando qualche tempo a riunirvisi.

« Gli insorti ripiegarono su Ceiba, costrettivi dalla colonna comandata dal generale Luque, che ivi li attaccò nuovamente nella oscurità della notte e li disperse. Gli insorti lasciarono sul campo 31 morti e molti feriti.

« Allora sopraggiunse la colonna comandata dal generale Valdes, che contribuì alla completa sconfitta e dispersione del nemico.

« Queste notizie soddisfacenti dimostrano l'esattezza delle mie informazioni e l'attività dell'inseguimento, e fanno sperare altri buoni risultati. Nel resto dell'isola non vi ha nessuna novità importante.

MADRID, 10. — È del tutto insussistente la voce che il maresciallo Martinez Campos abbia presentato o si prepari a presentare le sue dimissioni da comandante generale delle truppe nell'isola di Cuba.

Lo stesso maresciallo telegrafa smentendo le affermazioni dei giornali in proposito.

LONDRA, 10. — I giornali rilevano l'intonazione più calma della stampa tedesca nell'affare del Transvaal.

PRETORIA, 10. — Fu pubblicato dal Governo un Manifesto che intima la consegna delle armi prima di stasera. Coloro che non ottempereranno a tale ingiunzione saranno puniti.

WASHINGTON, 10. — La Camera dei Rappresentanti ha rinviato alla Commissione degli affari esteri una mozione, che invita il Presidente della Confederazione, Cleveland, ad esigere dall'Inghilterra che ritiri immediatamente i soldati che ha inviato di recente nella regione contestatale del Venezuela.

LUINO, 10. — Si conferma la perdita della torpediniera n. 19. Vi erano a bordo 8 uomini d'equipaggio e 4 guardie doganali.

COSTANTINOPOLI, 10 — È stato emanato un *Iradè*, il quale ordina la costituzione di una Commissione, sotto la presidenza dello stesso Sultano, allo scopo di raccogliere offerte a favore dei danneggiati dagli ultimi avvenimenti nelle Provincie asiatiche dell'Impero.

Il ricavato della sottoscrizione andrà a beneficio dei Musulmani e dei Cristiani.

TRANI, 10 — La sezione d'accusa ha dato parere favorevole all'estradizione del barone di Hammerstein,

LONDRA, 10 — Il Governatore della Colonia del Capo, Robinson, telegrafa che il Presidente Krüger, in risposta al telegramma della Regina Vittoria, dichiarò che aveva intenzione di consegnare il dott. Jameson e gli altri prigionieri alle autorità inglesi, onde siano giudicati dal Governo inglese. »

Il Presidente Krüger farà conoscere la decisione definitiva tosto che l'ordine e la tranquillità saranno ristabiliti a Johannesburg.

Il Presidente Krüger ha ringraziato la Regina Vittoria ed ha proclamato l'amnistia per tutti coloro, che deporranno le armi a Johannesburg prima di sera.

LONDRA, 10 — Si ha da Pretoria in data 8 corrente:

« In seguito al ritardo del Comitato per le riforme del Rand nell'adempiere la promessa di disarmare i suoi uomini, l'agente inglese, Devet, è ripartito per Johannesburg onde assistere alle sedute della Commissione.

« Circa 10,000 boeri sono sotto le armi e non ritorneranno ai loro focolari finchè la questione del Transvaal non sarà definitivamente sistemata ».

LORENCO MARQUES, 10. — La nave da guerra tedesca *Condor* è giunta oggi.

SALONICCO, 10. — La Squadra inglese, che era qui ancorata, è stata richiamata a Malta; quattro navi soltanto rimarrebbero nelle acque ottomane.

PARIGI, 10. — I giornali annunziano che il giornalista Rosenthal, noto sotto il pseudonimo di Saint-Cère, è stato arrestato come compromesso nel ricatto contro Max Lebaudy.

BUDAPEST, 10. — *Camera dei Deputati* — Dopo un discorso del Presidente del Consiglio, barone di Banffy, si respinge, a grande maggioranza, la mozione presentata ieri da Ugron, colla quale s'invita il Governo ad interrompere i negoziati per il rinnovamento del Compromesso coll'Austria, adducendo non avere attualmente, questa, un Governo costituzionale a base parlamentare.

JOHANNESBURG, 10. — Ventidue membri del Comitato per le riforme sono stati arrestati, la scorsa notte, sotto l'imputazione di alto tradimento, e condotti a Pretoria.

Fra le persone arrestate si trovano il colonnello Rhodes, fratello di sir Cecil Rhodes, e Drummond-Dumbar.

MADRID, 11. — Il Maresciallo Martinez Campos telegrafa dall'Avana in data di ieri:

« Le bande degli insorti, dopo il combattimento avuto colla colonna del generale Navarro, si divisero.

« Il generale Prat incontrò la banda comandata da Maceo e Mirò in Lomas, e la sconfisse. Gli insorti lasciarono sul campo otto morti, parecchi feriti, 32 cavalli e molte armi.

« Gli Spagnuoli ebbero un ufficiale morto e 4 soldati feriti.

« Nel territorio di Alfonso XII, provincia di Las Villas, il colonnello Molina colla sua colonna sconfisse tre volte di seguito una banda di insorti, occupando le loro posizioni, dalle quali furono scacciati con attacco alla baionetta, malgrado la viva resistenza da essi opposta nel difendere il loro accampamento.

« Gli insorti lasciarono sul campo 15 morti. Le truppe spagnuole si impadronirono di 130 cavalli con bardature, molte armi e munizioni, uno ospedale e corredi.

« Gli insorti dispersi portarono via molti loro feriti e si rifugiarono nella laguna di Cuenca.

« Anche sulla linea di Navajas vi furono due piccoli scontri tra le forze spagnuole che attendevano a riparare la ferrovia ed una banda di insorti che le attaccò, ma fu respinta. »

Notizie particolari molto autorevoli soggiungono che il capo degli insorti, Mirò, fu ferito nel combattimento colla colonna del generale Prat.

Nei combattimenti ieri annunziati gli insorti ebbero 150 feriti.

Le truppe spagnuole continuano ad inseguire da vicino gli insorti.

LONDRA, 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che vi fu uno scambio importante di lettere tra la Regina Vittoria e l'Imperatore Guglielmo riguardo al Transvaal. L'intonazione delle lettere della Regina è grave ma affettuosa e quella delle lettere dell'Imperatore Guglielmo cortese e piena di deferenza.

— Il *Times* ha da Pretoria che il disarmo a Johannesburg è stato effettuato senza incidenti.

PIETROBURGO, 11. — Il Bilancio dell'esercizio 1896 prevede le entrate ordinarie in 1,239,400,000 rubli, e le spese ordinarie in 1,231,000,000 di rubli. Le entrate straordinarie in 2,200,000 rubli e le spese straordinarie in 130,400,000 rubli.

Delle spese straordinarie 119,800,000 rubli saranno coperte coi mezzi disponibili del Tesoro, che si eleveranno al primo di febbraio a 271 milioni di rubli.

Delle spese straordinarie 84,600,000 rubli serviranno per la costruzione della ferrovia siberiana.

Nella relazione che accompagna il bilancio, il Ministro Witte si pronunzia in favore della realizzazione graduale della riforma monetaria e rileva che, incominciando tale riforma, la Russia manifesta evidentemente intenzioni pacifiche.

MADRID, 11. — Presso Casotas, sulla ferrovia di Saragozza, vi fu una collisione fra due treni viaggiatori.

Vi sono due morti e dieci feriti.

AJACCIO, 11. — Una bilancella, proveniente da Livorno, s'incagliò a Casabianca.

L'equipaggio è salvo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 gennaio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì. 755.1
Umidità relativa a mezzodì 32
Vento a mezzodì . . . . . . Nord fortissimo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . {Massimo 6.°4. / Minimo 3.°9.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 10 gennaio 1896.

In Europa pressione ancora elevatissima intorno Isole Brittaniche, depressione sempre viva basso Tirreno. Irlanda settentrionale 787; Parigi, Praga 780; Zurigo 776; Palermo 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 7 mm. alta Italia, disceso 4 a 5 mm. in Sicilia; nevicato sul medio Appennino a Chieti e Foggia, pioggie S del continente e Sicilia; venti forti e fortissimi del primo quadrante al N e Centro, libecciali in Sicilia; mare agitato o molto agitato; temperatura molto bassa al N e Centro.

Stamane: cielo sereno al NE e Lombardia, nuvoloso, coperto, piovoso o nevoso altrove; venti forti e fortissimi del primo quadrante media Italia ed alto Adriatico, libeccio forte a Palermo.

Barometro 768 al N, 760 a Portoferraio, Aquila, Lesina, 753 a Roma, 751 a Palermo.

Mare agitato o molto agitato.

Probabilità: venti settentrionali molti forti al S, forti altrove; cielo vario al N, ancora pioggie e nevicate; mare grosso lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 gennaio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	agitato	8 3	1 7
Genova	sereno	calmo	6 1	0 7
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	1 2	— 6 4
Torino	sereno	—	2 0	— 5 0
Alessandria	sereno	—	2 3	— 2 9
Novara	sereno	—	—	—
Domodossola	sereno	—	3 5	— 4 7
Pavia	1/4 coperto	—	4 9	— 5 3
Milano	sereno	—	4 5	— 4 0
Sondrio	sereno	—	2 3	— 5 9
Bergamo	1/4 coperto	—	3 9	— 4 0
Brescia	sereno	—	4 0	— 4 6
Cremona	1/4 coperto	—	3 0	— 2 4
Mantova	1/2 coperto	—	3 6	— 1 8
Verona	sereno	—	5 3	— 2 9
Belluno	1/4 coperto	—	1 8	— 4 6
Udine	1/4 coperto	—	3 7	— 2 8
Treviso	1/4 coperto	—	3 4	— 1 5
Venezia	coperto	agitato	4 5	— 0 7
Padova	sereno	—	4 1	— 2 1
Rovigo	1/2 coperto	—	2 4	— 0 9
Piacenza	1/4 coperto	—	2 4	— 5 4
Parma	1/2 coperto	—	2 0	— 4 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	3 7	— 4 0
Modena	3/4 coperto	—	2 4	— 4 8
Ferrara	1/4 coperto	—	3 6	— 1 9
Bologna	coperto	—	2 1	— 4 6
Ravenna	coperto	—	5 5	0 5
Forlì	coperto	—	4 0	— 2 0
Pesaro	coperto	molto agitato	4 8	0 0
Ancona	coperto	agitato	6 2	3 0
Urbino	nevica	—	— 0 2	— 5 8
Macerata	coperto	—	2 1	— 1 2
Ascoli Piceno	nevica	—	3 0	0 0
Perugia	coperto	—	0 0	— 3 7
Camerino	coperto	—	— 1 0	— 4 8
Pisa	1/4 coperto	—	6 2	— 0 4
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	4 4	0 0
Firenze	1/2 coperto	—	4 0	— 0 2
Arezzo	nevica	—	2 1	— 2 5
Siena	3/4 coperto	—	0 9	— 2 1
Grosseto	1/4 coperto	—	7 4	0 2
Roma	coperto	—	7 0	3 9
Teramo	1/2 coperto	—	3 4	— 1 6
Chieti	nevica	—	3 0	— 6 0
Aquila	coperto	—	— 0 7	— 3 8
Agnone	nevica	—	0 0	— 7 0
Foggia	nevica	—	6 9	— 0 3
Bari	coperto	molto agitato	8 0	3 0
Lecce	piovoso	—	7 0	3 0
Caserta	coperto	—	6 5	1 5
Napoli	coperto	molto agitato	5 8	1 3
Benevento	nevica	—	4 6	0 2
Avellino	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	1 1	— 3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	4 6	— 4 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	12 0	6 8
Trapani	3/4 coperto	agitato	13 0	9 2
Palermo	1/4 coperto	molto agitato	12 2	6 3
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	12 0	—
Caltanissetta	piovoso	—	7 0	0 0
Messina	3/4 coperto	agitato	11 2	6 4
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	10 8	2 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	11 9	3.0
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 gennaio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	90,90 87½ 85 90 95		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91 90,95 92½ 90 95	90 94	90,90 87½ 85 87½		— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	90,95 91,20	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	92,25	— —			— —
»			detta 4½ %		— —			100 10 (2)
			detta 4 %		— —			90 90 (3)
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 75
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			106 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (4)
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			460 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			345 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			487 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			497 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			493 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 — (5)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			480 — (6)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			760 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			330 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			50 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			801 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1176		— — (7)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			180 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			45 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			30 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			210 — (8)
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	209 209¼		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			283 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			135 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,00 - (2) ex L. 1,12 - (3) ex L. 2,00 - (4) ex L. 12,50 - (5) ex L. 12,50 - (6) ex L. 12,50 - (7) ex L. 12,50 - (8) ex L. 5,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			83 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			281 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			445 — (2)
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	108 22½	— —	— —	— —	— —	108 90
	Parigi	Chêque	108 85	— —	108 77½	108 95	108 90	— —	— —
2	Londra	90 giorni	— —	27 30½	27 31	— —	— —	— —	27 51
	»	Chêque	27 45	— —	— —	27 50	27 50	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	134 20	134 35	— —	134 40

Risposta dei premi . 29 gennaio
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 30
detta 4½ %	101 —
detta 4 %	92 30
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	358 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	643 —
» » Mediterranee	486 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	350 —
» » Generale	50 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	215 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
» » Molini Mag. Gen.	30 —
» » Immobiliare	46 —
» » Navig. Gen. Ital.	270 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	135 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie.	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

8 gennaio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 115
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 115
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 3125
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 54 1125

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 12,50.

Per il Sindaco: GIUSEPPE MASSONI.
Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.